

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Anno accademico 2018-2019
Corso Nuovi media per la didattica

Lezione 10

Loredana La Vecchia

“Nuovi media per la Didattica”

Didattica

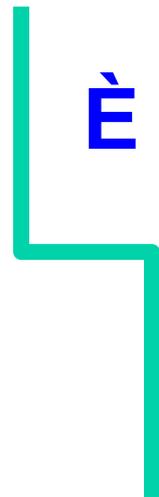


**Riguarda l'ambito
delle conoscenze
relative all'azione dell'insegnare**

Insegnamento/Apprendimento

Azione dell'insegnare

È correlata



All'idea che abbiamo di **apprendimento**

Puntualizzazioni*

Apprendimento

- ✓ sostanzialmente è un cambiamento, sufficientemente stabile e relativamente permanente, derivato – a seguito – da una esperienza
- ✓ diverso dai cambianti dovuti agli iter maturativi dei soggetti

* dalla lezione precedente

Puntualizzazioni*

Apprendimento

- ✓ È un **processo complesso comune a tutti gli esseri viventi**
- ✓ **Gli esseri viventi apprendono per adattarsi all'ambiente**

* dalla lezione precedente

Puntualizzazioni*

Apprendimento

- ✓ Determina **l'unicità** di ogni **individuo**
- ✓ Ruolo di **altri processi** e coinvolgimento di molte **abilità** (attenzione, emozioni, motivazioni, memoria, linguaggio)

* dalla lezione precedente

Apprendimento

Il cambiamento

- ✓ la capacità di compiere certe prestazioni;
- ✓ atteggiamenti;
- ✓ interessi
- ✓ valori
- ✓ ...

Gli approcci teorici

Approccio comportamentista

concezione associazionista



L'apprendimento è l'**associazione** che il soggetto compie tra **uno stimolo** una **risposta**

Il condizionamento è il meccanismo che consente l'**apprendimento**

I comportamentisti

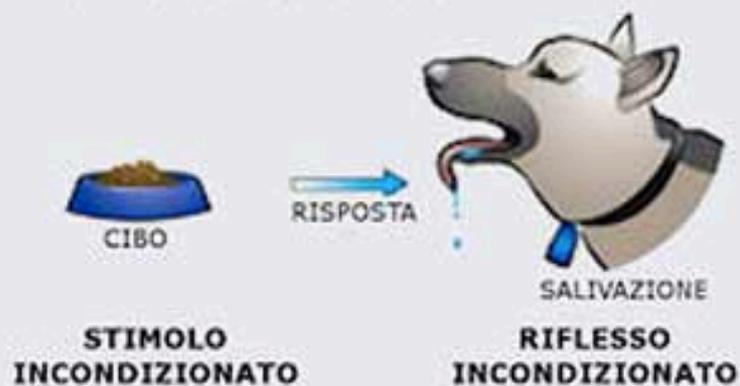
Ivan Pavlov (1849-1936)

Fisiologo

Condizionamento classico

Condizionamento classico

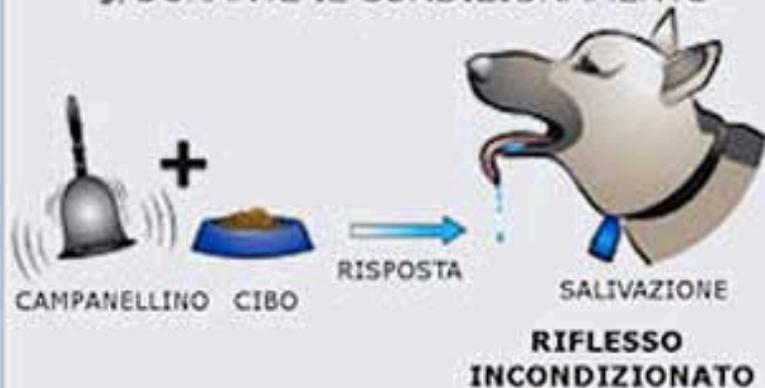
1. PRIMA DEL CONDIZIONAMENTO



2. PRIMA DEL CONDIZIONAMENTO



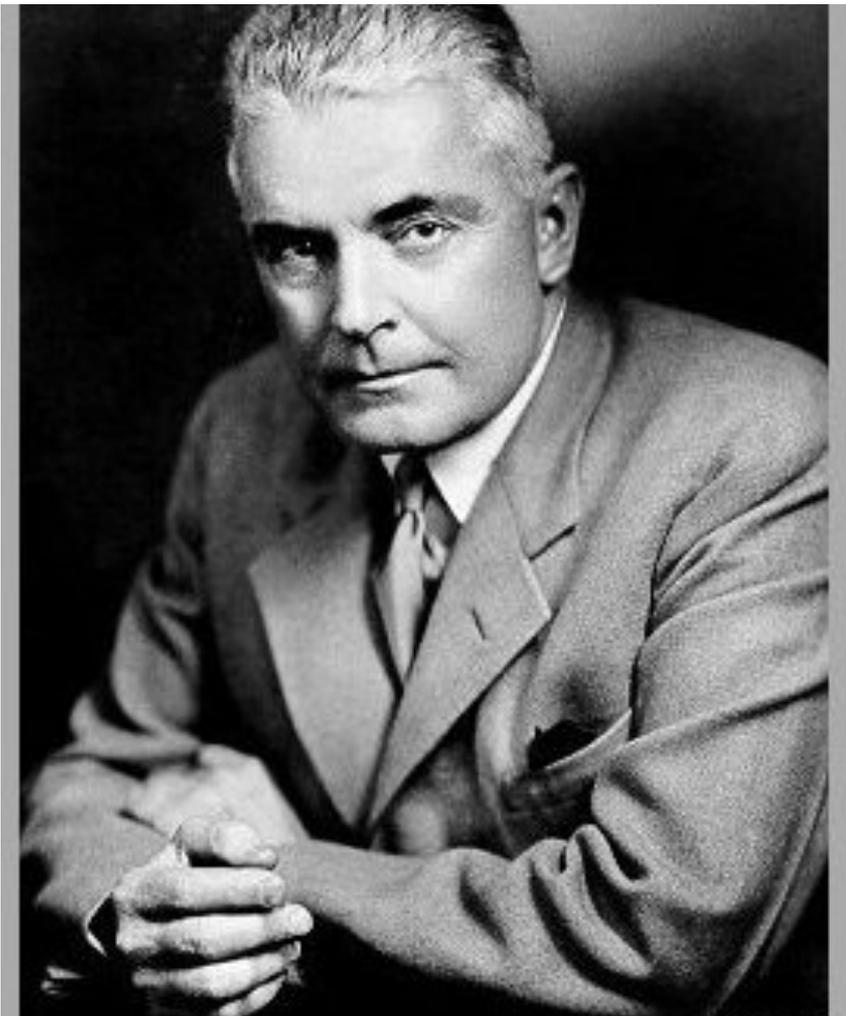
3. DURANTE IL CONDIZIONAMENTO



4. DOPO IL CONDIZIONAMENTO



I comportamentisti



John Broadus Watson (1878 – 1958)

1913 pubblica l'articolo *La psicologia così come la vede un comportamentista.*

“Datemi una dozzina di bambini normali, ben fatti, ed un ambiente opportuno per allevarvi e vi garantisco di prenderne qualcuno a caso di farlo diventare un qualsiasi tipo di specialista io voglia selezionare, indipendentemente dalle sue attitudini, simpatie, inclinazioni, capacità vocazioni”

I comportamentisti

Il piccolo Albert

<https://www.youtube.com/watch?v=Xt0ucxOrPQE>

I comportamentisti



Lee Edward Thorndike (1874-1949)

L'apprendimento negli animali può essere spiegato dalla **relazione tra le sensazioni e gli impulsi dell'azione**. Associazioni di questo genere svolgono una grande importanza anche nell'apprendimento umano.

I comportamentisti



Lee Edward Thorndike (1874-1949)

Esperimento

Un animale affamato, un gatto, viene posto in una gabbia dotata di una porta che si apre premendo una leva che fa cadere un saliscendi e permette all'animale di arrivare al cibo, visibile all'interno del recinto.

I comportamentisti



Lee Edward Thorndike (1874-1949)

il gatto si impegna in una molteplicità di azioni, tra cui il graffiare le pareti e la porta del recinto. Prima o dopo, queste attività porteranno per caso a far aprire la porta. Allora l'animale immediatamente lascia il recinto e mangia il cibo.

Rimesso nel recinto, l'animale avrà ovviamente un comportamento diverso. Dedicherà molto meno tempo a grattare le pareti, e di più a movimenti nelle vicinanze del saliscendi

I comportamentisti

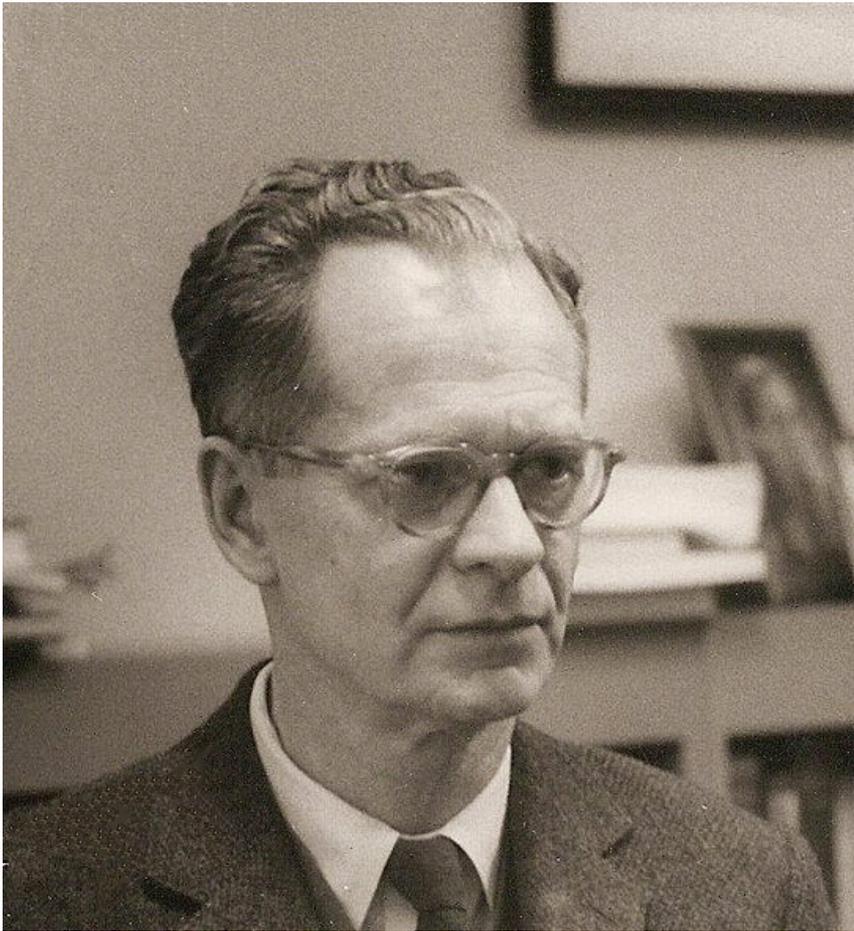


Lee Edward Thorndike (1874-1949)

Nella seconda prova impiega meno tempo per raggiungere il cibo e successivamente il tempo si ridurrà sempre di più.

Le **risposte corrette** sono rafforzate dalla soddisfazione, e Thorndike chiamò questa generalizzazione “**legge dell’effetto**”.

I comportamentisti

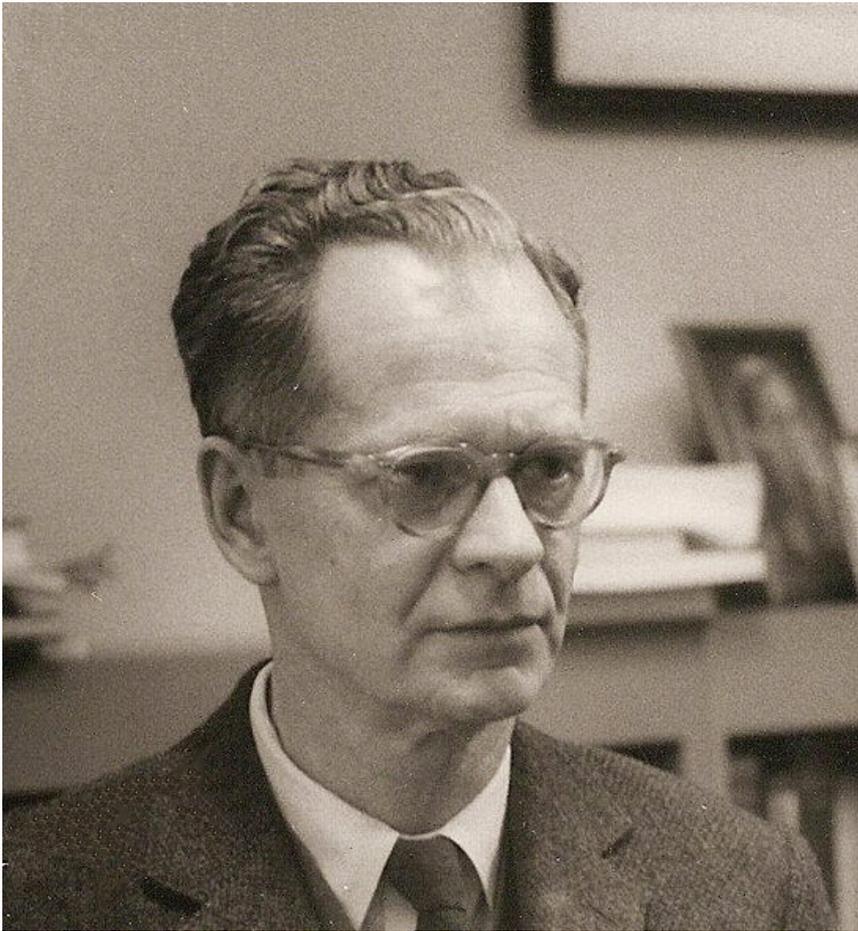


Burrhus Frederic Skinner (1904-1990)

Il meccanismo di apprendimento della risposta è basato sulla connessione tra la risposta stessa e la ricompensa.

Condizionamento operante

I comportamentisti



Burrhus Frederic Skinner (1904-1990)

Esperimento

Una topino affamato, viene introdotto nella Skinner-box, durante l'attività esplorativa preme casualmente una leva.

La pressione fa emettere una pallina di cibo (rinforzo**) e ciò succederà ogni volta che il topino preme la leva. Si è così instaurato un **condizionamento operante**.**

La scuola della Gestalt



Max Wertheimer, Wolfgang Kohler, Kurt Koffka

Nasce in Germania, agli inizi del Novecento.

L'individuo che apprende non risponde ad un stimolo, ma ad una configurazione strutturata.

Ogni stimolo è inserito in struttura globale che gli conferisce significato.

L'apprendimento è un'improvvisa riorganizzazione del proprio "campo di esperienze".

L'approccio cognitivista

L'apprendimento è una modifica all'interno delle strutture mentali del soggetto.

L'uomo è un elaboratore attivo di informazioni, fondamentale è il modo in cui le informazioni vengono organizzate, memorizzate, codificate e combinate.

L'approccio cognitivista

L'apprendimento è un **processo** che trae origine dal **bisogno di costruzione e di strutturazione del reale**, implicito nell'**interazione del soggetto con l'ambiente** e viene studiato analizzando i cambiamenti che avvengono nelle strutture cognitive dell'individuo e nella sua personalità.

I cognitivisti



Jean Piaget (1896 – 1980)

**Matrice biologica
dell'apprendimento**

**Attraverso un processo di
interscambio tra organismo e
ambiente, il soggetto costruisce
attivamente le proprie strutture
cognitive e la propria conoscenza**

Piaget

Seguendo il processo di crescita biologica, le nostre **strutture mentali** si trasformano.

Strutture mentali (schemi)

- ✓ Principi astratti
- ✓ Organizzano il nostro sistema cognitivo
- ✓ Riflettono le modalità di organizzazione della realtà
- ✓ Delimitano il campo dei nostri comportamenti cognitivi e delimitano ciò che possiamo interpretare della realtà.

Piaget

Le strutture mentali sono legate allo sviluppo dell'individuo – **4 periodi**

- 1. Periodo senso motorio (0-2 anni)**
- 2. Periodo preoperatorio (2-6/7 anni)**
- 3. Periodo operatorio concreto (dai 6/7 anni)**
- 4. Periodo delle operazioni formali (adolescenza)**

Piaget

Intervista

<https://www.youtube.com/watch?v=vVfvXMu3mBQ>

Piaget

Periodo senso motorio  **schema d'azione**

una struttura organizzativa non simbolica che media le interazioni del bambino con il mondo esterno

un programma motorio

quanto di generalizzabile c'è in ogni azione

si forma dai riflessi innati

Piaget

Periodo senso motorio

- ✓ il bambino conosce la realtà solo attraverso le azioni e gli schemi percettivi;
- ✓ può riconoscere gli oggetti e gli eventi, ma non ricordarli in loro assenza;
- ✓ non possiede i simboli mentali attraverso i quali rappresentare le cose assenti.

Piaget

Periodo pre-operatorio → **schema mentale**

pensiero rappresentativo
ricostruzione di azioni passate
anticipazione di azioni future
gioco simbolico

Piaget

Periodo pre-operatorio

- ✓ il bambino non riesce a adottare il punto di vista di un'altra persona, non concepisce l'esistenza di punti di vista diversi dal proprio
- ✓ pensiero rigido

Piaget

Periodo operatorio concreto  **operazioni intellettuali**

azioni mentali coordinate

azioni interiorizzate

reversibilità

Piaget

Periodo operatorio concreto

- ✓ capacità di includere gli oggetti in classi
- ✓ capacità di effettuare operazioni di seriazione
- ✓ adottare altri punti di vista

Piaget

Periodo delle operazioni formali  **operazioni intellettuali formali**

pensiero ipotetico-deduttivo
svincolarsi dal dato esperienziale

Piaget

Adattamento

(accordo del pensiero con le cose)



Assimilazione

L'individuo incorpora nei propri schemi i dati dell'esperienza



Accomodamento

L'individuo modifica i propri schemi per adattarli ai nuovi dati

Piaget

Organizzazione



Accordo del pensiero con se stesso

L'intera struttura cognitiva si adatta

Modificazione qualitativa

Piaget

Equilibrizzazione



**Ogni individuo tende a raggiungere uno stato di equilibrio
con l'ambiente o con se stesso**

**Ogni cambiamento crea uno stato di squilibrio che deve essere
superato attraverso nuove strutture**